



AUTOMOBILE CLUB PALERMO

DETERMINAZIONE N. 89 del 17/11/2021

OGGETTO: Fornitura di servizio di telefonia e connettività ad internet

IL DIRETTORE DELL'AUTOMOBILE CLUB PALERMO

- **VISTO** il decreto legislativo n. 165/2001 che ha introdotto nell'ambito della Pubblica Amministrazione il principio della separazione tra funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo demandate agli Organi di Amministrazione e funzioni di gestione attribuite ai Dirigenti;
- **VISTO** il Regolamento di Organizzazione dell'Automobile Club Palermo, approvato con delibera del Consiglio Direttivo n.6 del 13.05.2002;
- **VISTO** il Regolamento di Contabilità e Amministrazione dell'Automobile Club Palermo, approvato con delibera del Consiglio Direttivo n.11 del 21 dicembre 2009
- **VISTA** la delibera del Consiglio Direttivo del 28/10/2020 di approvazione del budget annuale 2021;
- **VISTA** la determina dirigenziale n° 1 del 4/01/2021 di adozione del budget di gestione per l'anno 2021;
- **VISTO** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, “Codice dei Contratti Pubblici” implementato e coordinato con il decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 e dalla successiva Legge 14 giugno 2019, n. 55, di conversione, con modificazioni, del DL 18 aprile 2019, n. 32 e dalla L.120/2020;
- **VISTO** l'art.36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n.50, come modificato dal decreto legislativo 19 aprile 2017 n. 56, che prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e *forniture di importo inferiore a 40.000,00 euro mediante affidamento diretto*, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per lavori in amministrazione diretta e tenuto conto altresì della successive deroghe alla normativa introdotte dai DD.LL. n. 76/2020, convertito in L.120/2020, e n.77/2021, convertito il L.108/21, cd “Semplificazioni e Semplificazioni -Bis”, valevoli fino al 30/06/2023;
- **VISTO**, in particolare, l'art.32, comma 2, secondo inciso, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., il quale prevede che la stazione appaltante, per le procedure di cui all'art.36, comma 2, lett.a) e b), possa procedere ad affidamento diretto determina a contrarre o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

- **VISTO** l'art.35 del Codice dei contratti pubblici, che ha recepito i Regolamenti (UE) 2019/1827,1828, 1829, 1830, del 30 ottobre 2019 di modifica della direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle soglie comunitarie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti nei settori ordinari, fissando e stabilendo, a decorrere dal 01.01.2020, la soglia in € 214.000,00, escluso IVA, quale limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di forniture e servizi affidati dagli enti pubblici;
- **TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art.35, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;
- **VISTO** l'art. 1, comma 450 della Legge n 296/2006 e s.m i., come modificato dall'art. 1, comma 130 della legge 30.12.2018 n. 145, il quale prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a € 5.000,00 , le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 165/2001, non sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi della normativa di riferimento ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;
- **VISTA** la Delibera Commissariale n. 30 del 27/12/2012 con la quale viene recepito integralmente il “Manuale delle Procedure Negoziali” dell'Automobile Club d'Italia;
- **VISTO** il Regolamento di adeguamento ai principi di riduzione e controllo della spesa, per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente con delibera n.2, nella seduta del 24 ottobre 2019, ai sensi dell'art. 2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125;
- **VISTO** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza (P.T.P.C.T.) 2020-2022, redatto ai sensi dell'art. 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente con deliberazione n.3 del 10 giugno 2020;
- **VISTA** la normativa in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 33/2013, come modificato da D.Lgs. 97/2016, nonché le disposizioni di cui all'art.29 del D. Lgs.50/2016
- **VISTI** gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. in merito alla responsabilità del procedimento amministrativo;
- **VISTO** l'art. 31 del Codice dei Contratti, le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n.3 "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni", emanate da ANAC con determinazione n.1096 del 26 ottobre 2016, nonché l'art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

- **VISTO** l'art. 42 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. e l'art. 6-bis della Legge n.241/1990, introdotto dalla Legge n.190/2012, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;
- **RITENUTO** di svolgere le funzioni di responsabile del procedimento, in conformità all'art.5 della Legge n.241/90 e s.m.i.;
- **RICHIAMATE** le Linee Guida n. 4 ANAC di attuazione del D. Lgs. n. 50/2016, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n.1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018 e ulteriormente aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6;
- **PREMESSO** che per lo svolgimento delle ordinarie attività, gestionali, amministrative, servizi al pubblico è indispensabile avvalersi di linea telefonica RTG e di connessione ad internet ISDN e preso atto dell'imminente scadenza del contratto in essere Telecom Italia Spa;
- **CONSIDERATO**, pertanto, conveniente ed economico continuare ad avvalersi dell'offerta, presente sul MEPA, di Telecom Italia Spa – settore TIM Business- PI:00488410010, denominata **Linea Valore PA**, che è un’offerta “flat” riservata alle Pubbliche Amministrazioni che consente di chiamare numerazioni fisse e mobili nazionali illimitatamente;
- **RITENUTO**, quindi, opportuno, in ragione delle esigenze dell'Ente, formulare un ODA per l'acquisto di un pacchetto di servizi di telefonia denominati ISDN_MK per servire 4 linee, al prezzo di € 660,00 cadauna iva esclusa, per 12 mesi, e di un pacchetto denominato RTG_MK, per 2 linee , al prezzo di € 420,00 cadauna, iva esclusa, per 12 mesi; per un importo complessivo di € 3.480,00 iva esclusa;
- **CONSIDERATO** che il prezzo dell'offerta è da ritenersi ragionevolmente congruo rispetto ai prezzi di mercato per servizi analoghi;
- **CONSIDERATO** che il ricorso alla suddetta procedura risulta rispondente ai principi di semplificazione, tempestività, proporzionalità ed efficacia dell'azione amministrativa;
- **PRESO ATTO** che il sistema Smart CIG dell'ANAC ha assegnato alla presente procedura il n. **Z9F33F73A3** e che sono escluse dall'obbligo di versamento della contribuzione dovuta ad ANAC, da parte delle stazioni appaltanti e degli operatori economici, le procedure per l'acquisizione di beni e servizi di importo inferiore ad € 40.000,00;
- **RITENUTO**, comunque, applicabile, nel caso in cui si renda necessario, l'art. 106, comma 12, del D. Lgs 18/04/2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) che prevede che la stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario, possa richiedere l'aumento o la diminuzione della prestazione fino ad un quinto del valore originario, alle medesime condizioni contrattuali, senza che l'appaltatore possa opporre la risoluzione del contratto;

- **VISTO** l'interesse pubblico a garantire il perseguimento di obiettivi di efficienza e di miglioramento dell'utilizzazione delle risorse strumentali della pubblica amministrazione e dell'elevazione degli standard qualitativi ed economici della gestione, nonché il mantenimento nel tempo degli effetti e delle misure di contenimento della spesa per la più efficace realizzazione del principio costituzionale di buon andamento;
- **DATO ATTO** che sono stati effettuati, con esito regolare, gli accertamenti in ordine alla sussistenza dei requisiti ex art. 80 del Decreto Legislativo n. 50/2016 della ditta in parola per l'affidamento summenzionata della fornitura, mediante la seguente documentazione acquisita e mantenuta agli atti di questa direzione: - D.U.R.C. e Consultazione delle Annotazioni Riservate sul sito ANAC;
- **ACCERTATA** la disponibilità nell'apposito capitolo del budget annuale 2021;

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Sulla base delle motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione, si autorizza, l'affidamento diretto, tramite Ordine Diretto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), della fornitura, per 12 mesi, del servizio telefonico e di connettività a internet, con i prezzi dell'offerta denominata **Linea Valore PA**, all'operatore economico TELECOM ITALIA SPA con sede in Milano – Via Gaetano Negri, 1 – P.I. 00488410010, per un importo complessivo di € 3.480,00 iva esclusa.

Si da atto che l'affidamento è effettuato ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.a) del codice dei Contratti.

Le funzioni di Responsabile del Procedimento di cui all'art.31 del D.Lgs n.50/2016 e s.m.i., sono svolte dalla sottoscritta.

Si attesta che il sottoscritto responsabile relativamente al presente provvedimento non si trova in conflitto di interessi, neanche potenziale, e non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione;

Si da atto che il sistema Smart CIG dell'ANAC ha assegnato alla presente procedura il n.**Z9F33F73A3**.

Si dispone che l'Ufficio di Ragioneria assicuri l'ottemperanza della normativa inerente le verifiche di legge; evidenziando, altresì, che il pagamento verrà effettuato esclusivamente mediante bonifico bancario presso l'istituto di credito e sul conto corrente che verrà segnalato dal suddetto fornitore nel rispetto delle disposizioni legislative sulla tracciabilità dei pagamenti.

Del presente provvedimento sarà data pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Bandi di Gara e Contratti"- e "Provvedimenti dei Dirigenti amministrativi", in conformità alla normativa.

Il Direttore
f.to Serena Berti